

# L'ECO DI BERGAMO

MARTEDÌ 8 MARZO 2016 • SAN GIOVANNI DI DIO • EURO 1,30

FONDATA NEL 1880. NUMERO 67 • [www.ecodibergamo.it](http://www.ecodibergamo.it)

A TU PER TU  
CON LA  
MERAVIGLIA

orobie



TURCHIA E MIGRANTI

TRE MILIARDI IN PIÙ  
E INGRESSO IN EUROPA

ALLE PAGINE 2 E 3



TENNIS: L'ANNUNCIO CHOC

SHARAPOVA: IO POSITIVA  
AL DOPING. NON SAPEVO

A PAGINA 50

CALCIOSCOMESSE: IL CASO DONI

Atalanta, risarcimento  
a rischio per un cavillo

Ammissa la richiesta di costituzione di parte civile nei confronti di Doni per i reati di frode sportiva, ma non per quelli associativi. E ora incombe il rischio prescrizione

PESCE A PAGINA 16



[www.orobie.it](http://www.orobie.it)

IDIRITTI  
CALPESTATI  
DI UNA EVA  
MAINATA

di SUSANNA PESENTI

Gialla come la mimosa, la bandiera dell'8 marzo viene issata anche quest'anno su svariati pennoni e sventola con alterna fortuna tra bufere internazionali e venti nostrani. Un'occhiata alle tipologie di eventi, doni e manifestazioni in occasione della Giornata della donna è utile a capire che aria tira. Alcuni temi son lì da sempre: lavoro e indipendenza (è della scorsa settimana la segnalazione di un quotidiano economico circa il persistere della disparità di salari, meno 10,9% a sfavore delle lavoratrici); quote rosa formali per i posti che contano, diritti sociali e culturali.

CONTINUA A PAGINA 9

L'EUROPA  
NON È PIÙ  
IL CENTRO  
DEL MONDO

di FULVIO SCAGLIONE

Patti, accordi, trattati sono per le nazioni ciò che le strette di mano sono per le singole persone. Il modo, il vigore, l'atteggiamento confermano o smentiscono l'intenzione. Vediamo quindi come Unione Europea e Turchia sono arrivate al summit di Bruxelles. L'Unione Europea, di fatto, con una supplica per Recep Erdogan: per favore, ferma i migranti. L'emissario del Presidente turco, il premier Davutoglu, al contrario ha estratto una precisa lista della spesa. 13 miliardi di euro promessi dalla Ue per aiutare la Turchia a gestire i migranti devono diventare 6. I visti per

CONTINUA A PAGINA 9

## Ripartono i consumi, ma a rate

Bergamo 15ª provincia italiana per prestiti: media 6.200 euro. Crescono anche le sofferenze

Idati sull'accesso ai prestiti delle famiglie italiane fanno registrare, nel bimestre gennaio/febbraio 2016, un deciso incremento. Per la Bergamasca - 15ª

posto nella classifica delle province per l'accesso ai prestiti, 3ª in Lombardia - si registra un +26,5% rispetto allo stesso periodo del 2015 per quanto riguarda i prestiti

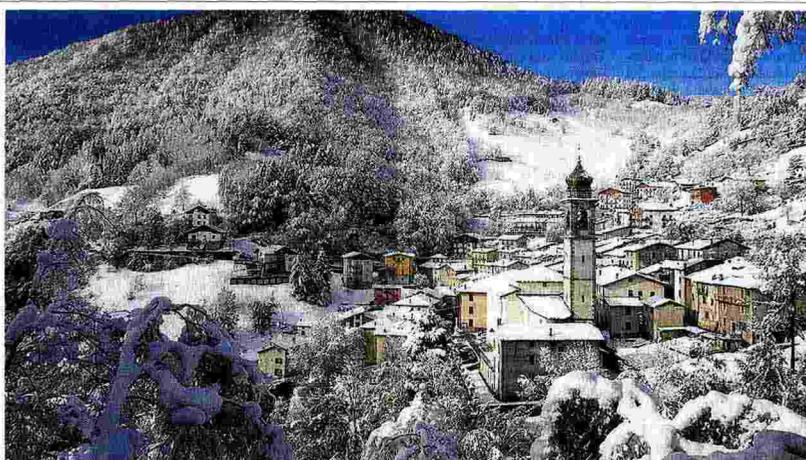
finalizzati, legati all'acquisto di beni durevoli. E il finanziamento medio è di 6.208 euro. In sostanza, dicono gli esperti, è cambiato «il sentiment» delle famiglie, più in-

clini alla fiducia e ai consumi. A rate, rigorosamente: in un caso su 5 queste impegnano per 60 mesi.

L'altra faccia della medaglia è sottolineata però da Eddy Locati,

di Adiconsum: aumentano sì i prestiti - spiega - ma anche quanti si trovano in difficoltà a pagare le rate per restituirli.

CAMPOLEONI A PAGINA 17



Un gioiello in crisi  
La Val Brembana si spopola  
«Viabilità disastrosa»

Lo spopolamento in Valle Brembana accelera. Nel 2015 i 37 comuni brembani hanno perso altri 394 residenti, facendo scendere la popolazione a 42.139. Il calo è costante da decenni, ma ora sta aumentando. Pesa il tasso di natalità tra i più bassi d'Italia. Nel 2015 le nascite sono state solo 260 contro i 540 decessi. Il presidente della Comunità Montana, Alberto Mazzoleni: «La viabilità è disastrosa. Si parla almeno da 10»

G. CHISALBERTI ALLE PAGINE 30 E 31

## Senza patente investe nonno e nipote A una diciottenne 5.000 euro di multa

Super multa da 5 mila euro per una diciottenne di Ghisalba: guidava senza patente l'auto di un amico e ha investito

nonno e nipotino di 7 anni, ferendoli, a Martinengo. Uno scontro che per fortuna ha provocato solo un leggero ferimento

ai due pedoni investiti. L'auto della ragazza è poi finita contro un muretto di cemento. Gli agenti intervenuti hanno appli-

cato il nuovo Codice della strada, in vigore dallo scorso 6 febbraio, che sanziona con 5 mila euro la guida senza patente. All'urto sono seguiti momenti concitati, con la ragazza consapevole di averla fatta grossa e il nonno e il nipotino visibilmente scossi e feriti.

BOSCHI A PAGINA 42

Domenica di fuoco  
Bus e parcheggi pieni  
il centro ha vinto  
Zenoni: «Avanti così»

SANTINELLI A PAGINA 14



Treni  
Sorte: «Più puntuali  
ma c'è ancora da fare»

FLORINDI A PAGINA 15

Clusone  
Parcheggiare costa  
il doppio: è polemica

BASSANESI A PAGINA 37

Gandino  
Torna il sereno dopo  
lo scontro in campo

G. GHERARDI A PAGINA 34

Verso l'assemblea  
Ubi, Bergamo rischia  
«Incubo» 3 consiglieri

FERRARI A PAGINA 10

Prosit

Vogliono togliere  
la patente al Bocca.  
Lo mettono in croce

Convalida: L'azienda di lavoro (L. 30)  
Governo: Comune di Bergamo (L. 11.20)

035 358.899

Un abbonamento  
a L'Eco di Bergamo  
vale 135 anni di storia,  
e un anno di futuro.



Vuoi ricevere il giornale  
direttamente a casa tua?  
Telefona allo  
035.358.899

## Quando 25 donne sanno vincere insieme nel lavoro

di MARIAGRAZIA MAZZOLENI

Facile parlare di 8 marzo, ma poi, all'atto pratico, tante aziende subiscono la deriva maschile. Non così Multiconsult, che viaggia a gonfie vele con un team che più rosa non si può: 25 donne dei 31 dipendenti. Intanto per festeggiare l'8 marzo oggi a Bergamo e in provincia fioriscono gli appuntamenti, dai musei gratis per le donne alla visita tematica alla Carrara. E per finire un pieno di risate con i ritratti esilaranti di Virginia Raffaele al Creberg Teatro.

ALLE PAGINE 11 E 47

La storia  
Scuola e azienda,  
il miracolo  
del Patronato

Al Patronato San Vincenzolo prime esperienze di apprendistato per gli studenti. A sedici anni il primo impiego

PESENTI ALLE PAGINE 24 E 25



La sede del Patronato

Per Morosini  
Il dono di Bonucci  
Due defibrillatori  
al calcio bergamasco

La cerimonia di consegna al Monterosso, sul campo dedicato a Morosini: i defibrillatori finiranno a Brusaporto e Albino

SPINI A PAGINA 16



Bonucci con i baby calciatori

Novità **DIKE**

Out Antincendio

ANTINCENDIO - ANTINFORTUNISTICA  
SEGNALETICA - ESTINTORI  
ABITI DA LAVORO

Mozzo (BG) Via del Commercio, 7  
035 614580 • [www.outantincendio.it](http://www.outantincendio.it)

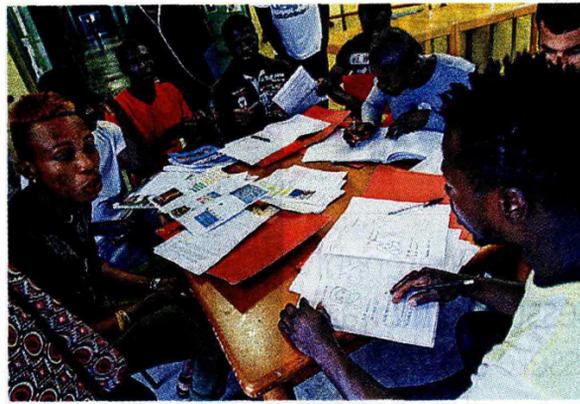
# «In Bergamasca 211 profughi da accogliere»

Ieri vertice in prefettura con 41 sindaci della provincia per la gestione dei migranti, per chi è già ospite sul nostro territorio e per chi arriverà. Sono 211 le persone richiedenti asilo che la Bergamasca dovrà accogliere nei prossimi mesi, di cui circa 90 già destinate alle strutture che hanno partecipato al bando dell'accoglienza diffusa, emesso dalla prefettura (in questo caso si tratterebbe di persone già presenti sul territorio, che verranno quindi ridistribuite). Comunicati ieri gli esiti, con 8 migranti in arrivo (entro un mese) a Torre Boldone e 30 a Sorisole, al Patronato San Vincenzo. Ma si tratta di «quote» relative al 2015, a cui si sommeranno quelle del 2016.

**Gori: la distribuzione sia equa**  
Il numero totale di migranti, fissato ad oltre 200, è stato generato da alcuni calcoli a cura del ministero degli Interni, secondo i quali la Lombardia, nel 2015, non avrebbe accolto un numero sufficiente di per-

sone, circa 1.500 in meno. Da qui la necessità di mettersi a pari con le relative quote provinciali, una questione su cui alcuni sindaci hanno chiesto un approfondimento. «Mi risulta che Lombardia sia la seconda regione, per il numero di profughi accolti, dopo la Sicilia - spiega Giorgio Gori, sindaco di Bergamo -. Nel corso della riunione in Prefettura ho chiesto di verificare questa cifra e che ci sia un sistema di equità nella distribuzione, anche in vista degli arrivi del 2016. Ho ricordato anche il problema delle persone che hanno ricevuto una risposta negativa alla richiesta di asilo. Una volta che escono dalle strutture queste persone sono clandestine, materiale umano per il mondo della delinquenza».

Tra i temi trattati, la distribuzione sul territorio: «Abbiamo chiesto al prefetto una gestione più equa possibile - dice Alberto Nevola, sindaco di Ponteranica -. I numeri dei migranti non sono altissimi, se fossero distribuiti in modo



I primi arrivi di richiedenti asilo saranno a Torre Boldone e Sorisole

omogeneo sul territorio, l'impatto sarebbe minore. Ci sono Comuni molto piccoli, come Roncobello e Sadrina, dove il numero è molto alto rispetto agli abitanti». Parte proprio dalle cifre il sindaco di Lenna, Jonathan Lobati, che affronta la questione migranti in termini politici: «Abbiamo fatto la nostra parte, il rapporto è di un profugo ogni 155 abitanti. Quando il Comune di Bergamo, che continua a professare

accoglienza, ospiterà 768 profughi sui suoi 119 mila cittadini, allora discuterò di ulteriori arrivi. Lo stesso vale per tutti i sindaci del Pd».

**Sessa: pronto a incatenarmi**  
A Torre Boldone, il sindaco Claudio Sessa è pronto a dare battaglia: «I Comuni che hanno voluto accogliere i migranti e che oggi non sono più in grado di gestirli devono rispondere delle loro azioni,

non è giusto che me ne debba prendere carico io - argomenta -. Il mio assessore ha chiesto al prefetto chi ospiterà i migranti in arrivo e dove, e non ci è stata data risposta. Dopo l'incontro con la maggioranza, deciderò quali iniziative intraprendere, sono pronto ad azioni eclatanti, anche ad incatenarmi alle porte del Comune». L'assessore ai Servizi sociali Vanessa Bonaiti è preoccupata «per la possibilità data a queste persone, sulla nostra provincia da un anno e che hanno sostenuto la prova di lingua italiana, di chiedere la residenza. Le spese socio sanitarie gravano sul Comune, in particolar modo se si tratta di minore. Cercheremo di arginare il problema e di vigilare sulla sicurezza e il rispetto della legge». In linea con Torre Boldone il sindaco di Sorisole Stefano Vivi, secondo il quale «il problema è che questa ondata migratoria non finirà e questa politica scellerata non sta dando risposte».

**Diana Noris**

## L'INTERVENTO

### Sant'Agata Subito un nuovo bando

Prendo lo spunto dal vostro articolo sul tema di alcuni giorni orsono, anche perché nel frattempo ho finalmente ottenuto la documentazione relativa al bando, che avevo chiesto con una mia interpellanza del febbraio 2015, purtroppo prima invano sollecitata.

Dopo un anno dal bando pubblico per la ristrutturazione del complesso Sant'Agata-Carmine, che ha portato alla presentazione di una sola offerta da parte di un gruppo di progettisti guidato dal docente universitario milanese l'architetto Sangalli, oggettivamente molto generica, non pienamente in linea con la proposta dell'Amministrazione e quindi sostanzialmente allo stato non completa, nulla si è più mosso.

L'assessore Valesini dice che poi «non si è più sentito nessuno». Sarebbe stato comunque meglio che anche l'Amministrazione si fosse mossa, convocando ancora i progettisti, la cordata di imprenditori bergamaschi e la catena alberghiera B&B Hotels, che avevano dichiarato interesse. Si faccia definitivamente chiarezza dunque sulla fattibilità o meno della proposta.

Se la risposta fosse negativa, l'Amministrazione deve muoversi. A mio avviso deve indire un nuovo bando, più appetibile. Sant'Agata deve essere destinata - in linea con le prescrizioni del Demanio - ad albergo corredato da un percorso archeologico e da spazi aperti alla città. Il Carmine, che da sempre è di proprietà comunale, deve essere recuperato con oneri in parte o totalmente a carico del Comune, che può utilizzare le somme rese disponibili dall'abolizione dell'odioso patto di stabilità.

Lasciare entrambi i recuperi a carico dei partecipanti al bando appare oggettivamente insostenibile da punto di vista economico. Il tutto ovviamente rispettando gli impegni esistenti con il Circolino e con il Teatro Tascabile. Dopo che l'Amministrazione precedente, grazie soprattutto all'assessore Pezzotta e ai suoi dirigenti, ha ottenuto gratuitamente Sant'Agata dal Demanio con il vincolo però di destinarla ad albergo abbinato a spazi culturali, lasciare tutto fermo è un delitto politico.

Le altre destinazioni ipotizzate, quale quella del Conservatorio, appaiono al momento molto, molto lontane e comunque richiederebbero una ricontrattazione per il Demanio per cui non si è ancora mosso nessuno.

In conclusione, indire subito un nuovo bando per coinvolgere i privati nella ristrutturazione e gestione di Sant'Agata con un parallelo impegno del Comune per il recupero del Carmine. Però, subito, non fra un altro anno.

**Franco Tentorio**  
Consigliere comunale

## Curno, Serra a Calderoli: non c'è nessuna nuova moschea

### La replica

«L'istanza presentata dalla comunità islamica, presente a Curno dal 1996, consiste nel trasferimento della sede dall'attuale in affitto ad un edificio di proprietà nelle immediate vicinanze. Non si tratta quindi di aggiungere, ma di spostare e non si tratta di "una nuova moschea" ma della stessa sede del centro culturale islamico, che in oltre vent'anni di presenza a Curno non ha mai creato alcun problema di ordine pubblico o di altro tipo».

Le parole sono di Perlita Serra, sindaco di Curno, che in una lettera al nostro giornale reagisce alle parole del senatore Roberto Calderoli, il quale, come riferito sempre da L'eco, ieri, dopo aver firmato a Curno al banchetto allestito dalla Lega Nord per la raccolta di firme per un referendum «sulla possibilità di realizzazione di una nuova moschea sul territorio comunale», ha sostenuto impensabile che in un piccolo paese come Curno «si possa avere, oltre ad un centro culturale islamico, anche una moschea da almeno 400 posti».

Il sindaco, dunque, precisa: nessuna nuova moschea, ma il semplice trasferimento della sede del centro islamico da un edificio ad un altro. La lettera, spiega, è per «rassicurare il senatore Calderoli e, soprattutto, i cittadini di Curno».

Poi Perlita Serra aggiunge: «Nutro inoltre qualche perplessità sulle modalità di raccolta delle firme se un cittadino di Mozzo, quale mi pare sia il senatore Calderoli, può aggiungere la sua firma a quelle dei cittadini di Curno e se il grado di informazione è quello dimostrato».



### AVVISO AL PUBBLICO

COMUNICAZIONE PRESENTAZIONE DI INTEGRAZIONI PER LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società Terna S.p.A., con sede legale in Viale E. Galbani, 70 - 00156 ROMA

### RENDE NOTO CHE:

- ha presentato, con nota prot. TE/P2016000846 del 11/02/2016, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., le integrazioni progettuali ed ambientali per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relative all'intervento denominato: «Elettrodotto 380 kV "Cassano - Chiari" - Riqualificazione a 380 kV dell'elettrodotto aereo "Cassano - Ric. Ovest Brescia" nella tratta compresa tra le stazioni elettriche di Cassano D'Adda e Chiari ed opere connesse»;
- il progetto rientra nelle tipologie elencate nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., al punto 4 "Elettrodotti aerei con tensione nominale di esercizio superiore a 150 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 15 km ed elettrodotti in cavo interrato in corrente alternata, con tracciato di lunghezza superiore a 40 chilometri";
- il progetto è stato sottoposto a VIA Nazionale, con istanza presentata in data 23/06/2014 con nota TRISPA/P20140007095. Della presentazione di tale istanza, in pari data, è stato dato "Avviso al Pubblico" sui quotidiani "Il Sole 24 Ore", "Corriere della Sera" e "Il Giorno" e la documentazione tecnica è stata depositata per la consultazione pubblica presso Regione, Province e Comuni interessati;
- con nota U.prot. DVA-2015-14007 del 26/05/2015, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha trasmesso alla Terna S.p.A. la richiesta di chiarimenti ed integrazioni allo Studio di Impatto Ambientale già prodotto;
- a seguito di successiva corrispondenza intercorsa il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali, con nota DVA-2015-0023129 del 15/09/2015, ha stabilito il 12/02/2016 come data ultima per l'invio della suddetta documentazione integrativa;
- copia della documentazione progettuale e ambientale è stata trasmessa, con la richiamata nota TE/P2016000846 del 11/02/2016, anche a tutti gli Enti che devono esprimere parere ambientale;
- copia della documentazione progettuale e ambientale integrativa è depositata per la pubblica consultazione presso:
  - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali (DGVA) Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale, Via Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma;
  - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio Servizio IV Tutela e Qualità del Paesaggio, via di San Michele, 22 - 00153 Roma
  - Regione Lombardia Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - Settore Valutazione Impatto Ambientale, Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano
  - Provincia di Milano Area Programmazione territoriale - Settore Pianificazione e programmazione delle infrastrutture - Paesaggio ed Ambiente, Viale Piceno, 60 - 20129 Milano (MI)
  - Provincia di Brescia Area Sviluppo Economico - Settore Ambiente, Attività Estrattive, Rifiuti ed Energia, Via Milano, 13 - 25126 Brescia
  - Provincia di Bergamo Settore Ambiente - Servizio Produzione e Trasporto di Energia, Via Camozzi, 95 - 24121 Bergamo
  - Comune di Cassano d'Adda, Piazza Matteotti, 1 - 20062 Cassano d'Adda (MI)
  - Comune di Truccazzano, Via G. Scotti, 50 - 20060 Truccazzano (MI)
  - Comune di Casirate d'Adda, Viale Massimo d'Azeglio, 5 - 24040 Casirate d'Adda (BG)
  - Comune di Treviglio, Piazza L. Manara, 1 - 24047 Treviglio (BG)
  - Comune di Calvenzano, Piazza Vittorio Emanuele II, 6 - 24040 Calvenzano (BG)
  - Comune di Caravaggio, Piazza Garibaldi, 9 - 24043 Caravaggio (BG)
  - Comune di Fornovo San Giovanni, Piazza San Giovanni, 1 - 24040 Fornovo San Giovanni (BG)
  - Comune di Bariano, Via A. Locatelli, 2/4 - 24050 Bariano (BG)
  - Comune di Romano di Lombardia, Piazza Giuseppe Longhi, 5 - 24058 Romano di Lombardia (BG)
  - Comune di Covo, Piazza S.S. Apostoli, 1 - 24050 Covo (BG)
  - Comune di Antegnate, Via Castello - 24051 Antegnate (BG)
  - Comune di Calcio, Via Papa Giovanni XXIII, 127 - 24054 Calcio (BG)
  - Comune di Urigo d'Oglio, Piazza Marconi, 26 - 25030 Urigo d'Oglio (BS)
  - Comune di Rudiano, Piazza Martiri Libertà, 21 - 25030 Rudiano (BS)
  - Comune di Chiari, Piazza Martiri Libertà, 26 - 25032 Chiari (BS)

la documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo [www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it);

ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione integrativa, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di cui sopra; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it](mailto:DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it).

Un Procuratore  
Adel Motawi

Terna SpA - Viale Egidio Galbani, 70 - 00156 Roma - Italia  
Reg. Imprese di Roma, C.F. e P. IVA 05779661007 REA 922416  
Capitale Sociale 442.198.240,00 Euro i.v.

L'eco di Bergamo - 08/03/2016